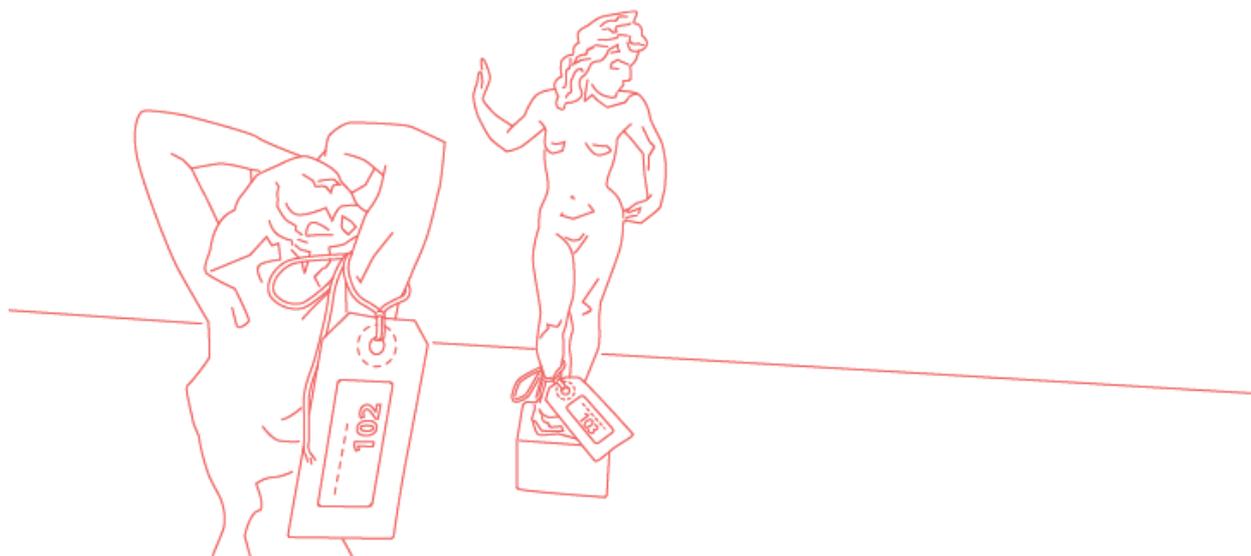


– 1 – Strategie di valutazione e di valorizzazione

Autore: Caroline Anderes

– 1.2 – ESAMINARE & ORDINARE

L'ordinamento originale di un lascito può fornire preziose indicazioni sul processo creativo di un artista ed è quindi un importante supporto per la contestualizzazione delle opere. Capire un fondo nel suo insieme ed essere consapevoli della sua organizzazione costituisce una tappa preliminare indispensabile a qualsiasi forma di azione. In una seconda fase, determinare le varie tecniche utilizzate dall'artista permetterà di mettere in rilievo gli elementi del lascito, di stabilirne una prima classificazione e di familiarizzarsi con le fasi creative che il lascito rispecchia.



VISIONE D'INSIEME

Prima di spostare qualsiasi oggetto di uno studio o di un deposito, si raccomanda caldamente di ricorrere alla fotografia per documentare in modo completo e dettagliato le condizioni dei locali e il loro stato, vale a dire le opere d'arte presenti, i lavori in fase di realizzazione, i materiali ed i processi creativi interrotti o abbandonati. Benché di primo acchito si abbia l'impressione che regni un caos generalizzato, documentare la struttura della collezione è un'operazione importante per la sua comprensione. Per gran parte degli artisti, non ha infatti senso tentare di sistemare le opere in funzione di criteri estetici, in quanto la loro disposizione è legata al dispiegarsi del processo creativo.

RIUNIRE LE OPERE

Di che genere di opere si compone il lascito? Si è unicamente in presenza di dipinti o anche di sculture? E qual è la situazione per quanto riguarda schizzi e disegni? Suddividere il fondo in base alle tecniche utilizzate dall'artista, creando delle sottocategorie, è una prima fase organizzativa che può essere intrapresa dagli eredi. Consigliamo ad esempio di raggruppare tutti i lavori su tela, di radunare le sculture con altri oggetti tridimensionali e di raccogliere le opere su carta, comprendenti lavori di arte grafica, disegni o schizzi.

Predisponete un apposito spazio all'interno dell'atelier o di un locale annesso dove poter depositare in modo provvisorio opere e materiali. Nel compiere questa operazione, la dimensione delle opere costituisce un fattore determinante: riflettete dunque su quali siano gli spazi più idonei al deposito di grandi, medi e piccoli formati, tenendo in considerazione i parametri e le norme di conservazione che devono essere rispettati per un corretto immagazzinamento. Per ottenere un'efficace visione d'insieme, è essenziale realizzare un inventario per ogni tecnica, in maniera tale da essere in grado di stimare il complessivo volume del lascito.

Questa fase organizzativa – così come la successiva supervisione del lascito – permetterà con l'andare del tempo di familiarizzarsi con l'opera dell'artista, con la sua evoluzione stilistica e il suo vocabolario plastico, con le sue tematiche generali e i suoi aspetti secondari, affinché il suo significato e la sua portata storico-artistici appaiano con chiarezza.